

"Notte bianca" al biv. Berardo e..punta Corsica 3400 mt. c.15-16 luglio 2009

Alpinismo

Inviato da : Jacolus

Inviato il : 17/07/2009

Mi aspettavo questa notizia alla TV "ci sarà una settimana di fuoco!" nel senso delle temperature elevate. Molto bene voglio mettermi alla prova, l'uomo è sempre alla ricerca di se stesso, tanto meno io sfuggo a questa peculiarità umana, e nelle ore più calde del pomeriggio lascio l'auto a Castelponte con 25 gr alla volta del bivacco Berardo. Ho uno zaino mostruoso, tre litri d'acqua e uno di vino, pasta, bistecche, la "losa", la trovo poi in loco, gas, casseruola, piatti, sacco a pelo e tutta l'attrezzatura per l'alta montagna. Totale circa 20 kg.

Jolie scuote la testa e segue la mia puzza sudaticcia, non fa un passo più del necessario perché ha capito che non è giornata da sprecare energie. Passo vicino a delle mandrie, il mio naso è allietato da un buon profumo di letame, forte e genuino.

Mi ricorda quando ero piccolo che frequentavo le "scuole pastorali". nel senso che badavo le mucche al pascolo di mio zio. Era la cosa più noiosa al mondo passare le giornate intere a guardarle a brucare, ma avevo trovato il modo di non sprecare quel tempo, non so come o perché, ma mi ponevo già quei dubbi amletici sul senso della vita, naturalmente senza trovare risposta. Arrivo al bivacco in una bruma fatata, naturalmente non c'è nessuno, non sono mica tutti pazzi come me! Si mangia e si liba, mentre viene la notte. E una notte fantastica non c'è più una nebbia e neanche la luna. Sono affascinato a vedere la via lattea così nitida, sembra di toccarla con un dito. Noi dalla pianura abbiamo perso anche questo spettacolo per l'inquinamento luminoso. Fatto sta, che sto per lungo tempo a contemplare lo spettacolo a naso all'insù, mentre sorseggio del vin brulé e mi fumo anche qualche sigaretta. Non sono mai riuscito ad imparare a fumare ed è ora che mi dia da fare ad assaporare anche questa virtù. Poi dopo mezzanotte da dietro la Jarea sorge uno spicchio di luna, anche lei vuole entrare in scena, e offusca le altre stelle.

Vado a nanna, Jolie da tempo è in braccio a Morfeo, a lei interessa solo la pancia piena e qualche coccola. L'alba mi trova già in piedi e la bocca impastata causa i bagordi notturni, ma imperterrito comincio a salire la pietraia.

Faccio molta fatica, sono distrutto. Il canale di sfasciumi che porta al colletto Caprera è più impegnativo di quel che pensavo. Arranco tra pietre instabili e tratti innevati. Jolie mi guarda con occhio commiserevole e dall'alto mi aspetta, ma finalmente guadagno il colletto.

C'è un vento gelido le pietre a tratti sono "verglassate". Continuo per facile arrampicata verso la vicina punta Corsica. Jolie con fare molto eloquente non mi segue, si è seduta vicino allo zaino e guardandomi pare che mi dica: "va pura ti, mi te spetu sì"

Il ritorno nel canale è stato tutt'altro che banale, sono sceso anche con i ramponi nei tratti più ripidi e gelati dello sfasciume, l'importante è non farsi male e poi proprio in questo luogo dimenticato dal mondo... Ci ho messo quasi più tempo a scendere che a salire, ma da molti anni avevo in mente questa gita. In gioventù scorazzavo spesso da queste parti, ora volevo vedere se ne ero ancora capace.

Devo riportarmi in forma,ho tanti progetti,tuttavia non sono certezze,ma solo speranze. Ragioniamo sempre come se dovessimo vivere in eterno,poi basta un colpo di vento che...

(Errata corrige):la cartografia di quella zona non è precisa sull'ubicazione della vetta ,risolverando vecchie cartine la punta che sono andato sarebbe "picco Bastia"e la Corsica poco più avanti,ma non cambia nulla sia per la difficoltà che per la quota,resta sempre un bel posto per terminare la gita dopo 1800 mt. di dislivello.

data:15-16 luglio 2009

quota di partenza: 1600 mt.

quota di vetta: 3400 mt. c.

dislivello totale: 1800 mt.

difficoltà" da F. a F+ dipende dalle condizioni del canale

[Album foto](#)